



# Cuneo domani

## Verso una Smart City metropolitana

Lunedì, 11 gennaio 2016



## UNA SFIDA PER CUNEO E I TERRITORI VICINI

### Una definizione di Smart City

Una città può essere definita intelligente ("smart") quando gli investimenti in capitale umano e sociale e nelle infrastrutture tradizionali (trasporti) e moderne (Information and CommunicationS Technology, ICT) alimentano uno sviluppo economico, innovatore ed inclusivo, nonché una elevata qualità della vita, attraverso una gestione equilibrata delle risorse naturali e un metodo di governo partecipativo.

Le Smart cities offrono quindi l'opportunità di pianificare uno sviluppo sostenibile attraverso l'interazione del mondo delle infrastrutture e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione con le risorse disponibili, con le esigenze di infrastrutture energetiche, urbane, ambientali, di servizi e di mobilità, nella prospettiva di soddisfare i bisogni attuali e futuri dei cittadini e delle imprese.

Ad oggi il 78% della popolazione europea vive in città, dove viene generato circa l'85% del PIL europeo. Nelle metropoli viene consumato il 70% dell'energia dell'Unione, situazione che le rende il target principale per gli obiettivi di riduzione del 20% delle emissioni entro il 2020 e del 40% entro il 2030.

L'Unione Europea incoraggia fortemente la nascita e lo sviluppo delle smart cities, affinché possano fornire soluzioni integrate e sostenibili per uno sviluppo economico, sociale ed umano, infrastrutturale, ambientale e tecnologico.

Le Smart city possono essere quindi identificate lungo **sei assi principali**: l'economia; la mobilità; l'ambiente; le persone; la qualità della vita; la governance. Questi sei assi fanno riferimento all'utilizzo intelligente e integrato di teorie sulla competitività, trasporti, risorse naturali, capitale sociale e umano e sulla partecipazione democratica dei cittadini. L'intelligenza di tali città sta nel risolvere i problemi attraverso soluzioni tecnologiche che facilitino l'informazione e la comunicazione, in un sistema locale di cooperazione. L'aspetto smart poi, viene progressivamente collegato non più solo alla presenza di infrastrutture digitali, ma anche (e soprattutto) al ruolo del capitale umano, sociale e relazionale come combinazione di crescita sostenibile nel tessuto urbano.

### Le iniziative europee

Nel 2011, la Commissione europea ha lanciato l'iniziativa **Smart Cities and Communities European Innovation Partnership** che per il primo anno (2012) è stata finanziata con 81 milioni di Euro destinati ai settori dell'energia e dei trasporti. In seguito il finanziamento è stato potenziato a 365 milioni di euro con l'estensione all'ambito dei trasporti e al settore delle tecnologie informatiche e delle comunicazioni.

Nel 2014 è iniziata l'implementazione della Partnership all'interno del programma Horizon 2020. Per il 2016 e il 2017 il Programma Horizon 2020 mette a disposizione i fondi seguenti:

- 722 milioni di Euro per progetti relativi a "trasporti intelligenti, verdi e integrati",
- 665 milioni di Euro per "energia sicura, pulita ed efficiente", di cui 131 milioni di Euro per le smart cities e relativi progetti faro.

Gli obiettivi specifici per i finanziamenti di questi ultimi sono i seguenti

- edifici intelligenti,
- risparmio energetico
- reti di distribuzione intelligenti
- veicoli elettrici
- piattaforme ICT

A livello europeo o degli Stati membri non esiste tuttavia un fondo specifico dedicato alle Smart Cities, ma una pluralità di possibilità di accesso a finanziamenti che fanno riferimento a programmi specifici. Oltre ad Horizon 2020 e ai programmi dei singoli Stati membri che si basano sull'integrazione tra risorse nazionali e Fondi strutturali (FESR, FSE, FEASR), vanno segnalati il Fondo Connecting Europe Facility ("Meccanismo per collegare l'Europa"), i programmi COSME (il programma europeo per le piccole e medie imprese), URBAN (Riqualificazione urbana) e LIFE (Programma per l'ambiente e per il clima).

La **European Innovation Partnership for Smart Cities and Communities** intende essere uno strumento che coniuga le Tecnologie per la Comunicazione e l'Informazione (ICT) e il management dell'energia e dei trasporti, con l'obiettivo di realizzare soluzioni innovative per la sostenibilità ambientale delle città, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità di Europa 2020. Si tratta di un'iniziativa supportata dalla Commissione europea e destinata a riunire in un unico spazio di scambio di informazioni città, industrie, PMI, banche, enti di ricerca e altri attori delle smart city.

L'obiettivo è quello di dare vita a delle soluzioni trasferibili e capaci di contribuire alla riduzione del consumo energetico e delle emissioni di gas a effetto serra, al miglioramento della qualità dell'aria, allo sviluppo di trasporti intelligenti, puliti e sostenibili, alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti ma anche a incrementare la qualità della vita dei cittadini, la competitività dell'industria europea e, in particolare, delle PMI. Si tratta di una piattaforma dove scambiare informazioni e buone pratiche, uno strumento di supporto nella ricerca di partners e soluzioni per rendere le città europee più sociali, ecologiche e economicamente sostenibili.

Elementi distintivi delle soluzioni messe a punto, devono essere la **scalabilità** (riproducibilità su dimensione diversa) e la **trasferibilità**.

La Partnership punta allo sviluppo dell'implementazione del cambiamento delle smart cities tramite il cofinanziamento di progetti di dimostrazione, al fine di coordinare iniziative e progetti già esistenti e cercando di riunire le diverse risorse frammentate in un'unica soluzione.

La Partnership si basa, in particolare su una Piattaforma di stakeholders, (Market Place of the European Innovation Partnership on Smart Cities and Communities) composta da rappresentanti dell'industria, della ricerca, di organizzazioni non governative, di università e amministratori delle città. Il Market Place è stato pensato come spazio dedicato a coloro che costituiscono soggetti attivi nella costruzione di Smart City e che sono interessati ad uno scambio di buone prassi e esperienze pregresse. Quello che si vuole è creare uno spazio dove sviluppare e implementare soluzioni per rendere più agevole la transizione verso una città intelligente, supportare lo scambio di idee e la costruzione di partenariati e facilitare lo scambio di informazioni.

L'iscrizione è aperta e gratuita a chiunque voglia registrarsi, inoltre sul sito web della Piattaforma <http://eu-smartcities.eu/> è possibile trovare molto materiale utile ad approfondire le conoscenze in materia di azioni per la realizzazione di smart city.

## I sei ambiti di lavoro

Al fine di orientare al meglio i lavori della Piattaforma, sono stati individuati sei ambiti di lavoro (action clusters) basati su specifiche tematiche relative alle smart cities. La loro individuazione è incentrata sulla costruzione di sinergie capaci di aiutare l'implementazione e la replica di buone pratiche e nascono con la volontà di esplorare nuovi ambiti di lavoro e nuovi modelli economici, più sostenibili ed efficienti degli esistenti.

I sei ambiti di lavoro possono essere così elencati:

- **Sustainable districts and built environment.** Il gruppo si occupa di tematiche relative alla riduzione del consumo di energia e delle emissioni di anidride carbonica nonché al sostegno di industrie che, in questi ambiti, favoriscono la creazione di posti di lavoro. Gli obiettivi specifici riguardano il supporto alla riconversione dei vecchi edifici in nuovi stabili con un minor impatto ambientale.
- **Sustainable urban mobility.** Incentrato sul trasporto urbano, il suo obiettivo è quello di ricercare soluzioni riguardanti la creazione di un sistema di mobilità urbana efficiente, integrata e più collettiva, più rispettoso dell'ambiente e che faccia utilizzo di carburanti meno inquinanti
- **Integrated infrastructures & processes.** Gruppo di lavoro focalizzato sulla creazione di modalità di sfruttamento degli edifici più efficace per favorire il passaggio da infrastrutture passive a infrastrutture attive.
- **Business models, finance and procurement.** L'attività principale del gruppo si basa sulla ricerca di nuovi modelli finanziari grazie alla creazione di partenariati innovativi e la creazione di un mercato europeo dell'innovazione che faciliti gli investimenti.

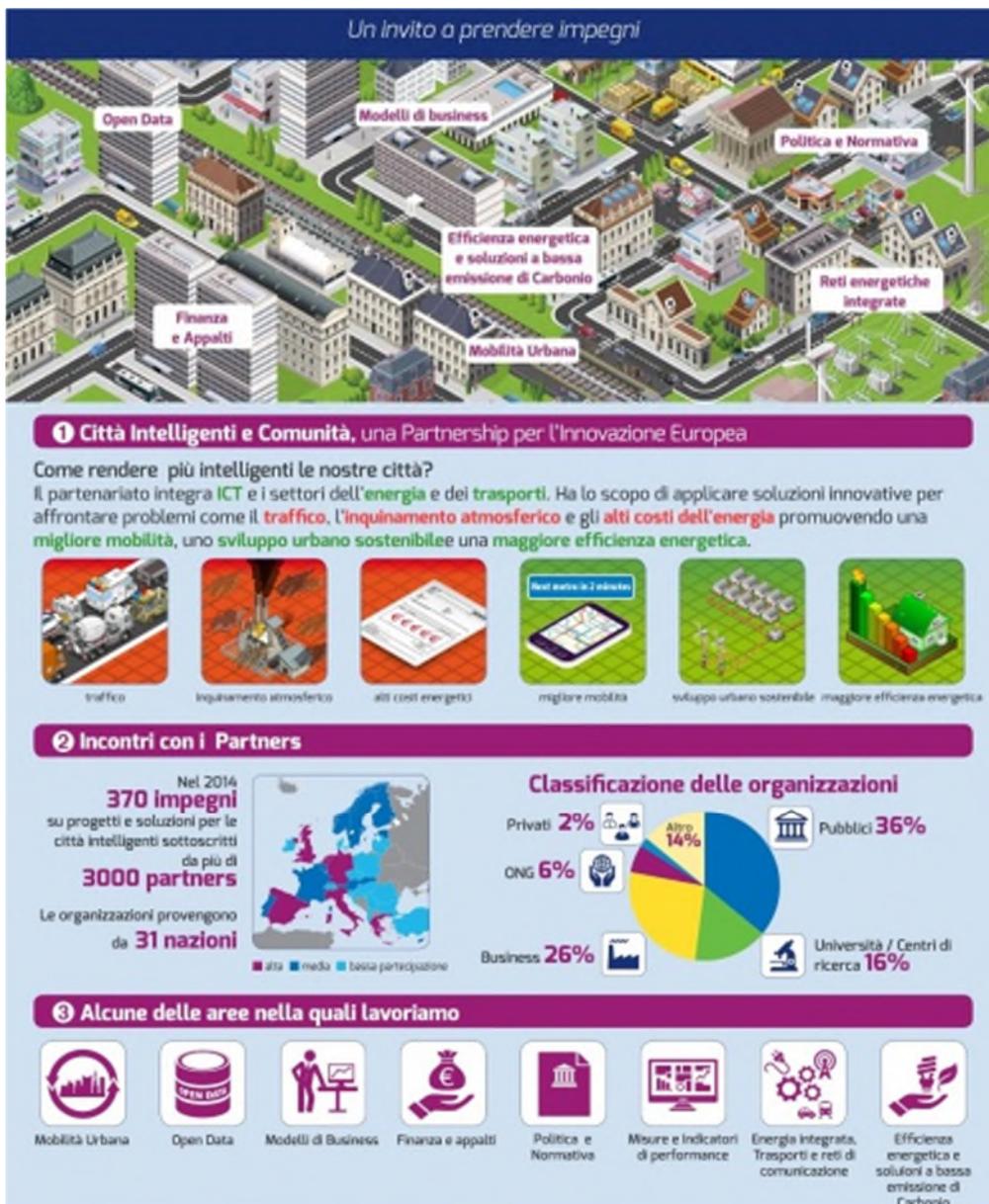
- **Citizen focus.** Intende incentivare la creazione di spazi di dialogo e di partecipazione attiva del cittadino nell'elaborazione di soluzioni efficaci per la costruzione delle città intelligenti.
- **Policy & regulations / integrated planning.** Incentrato sull'innovazione delle politiche regolatorie di cui le smart city necessitano e sulla creazione di nuovi concetti di governance in grado di coordinare e integrare gli stakeholders (amministratori locali, cittadini, imprese, istituti di ricerca.) in grado di individuare forze, debolezze, opportunità, e minacce per lo sviluppo della "città intelligente". Sono comprese sessioni di network con le autorità europee regionali e azioni di identificazione di buone pratiche fra i progetti integrati.

L'obiettivo dei clusters è permettere che le realtà frammentate delle smart cities riescano a riunirsi, individuare le debolezze nella progettazione, ideare un piano strategico per l'implementazione delle buone pratiche e riuscire così a raggiungere l'obiettivo sociale, ambientale e economico di creazione di un ecosistema di smart city replicabile in tutta Europa.

Gli Action Clusters si incontrano regolarmente, questi incontri rappresentano l'opportunità di fare rete e iniziare delle collaborazioni. Per saperne di più è possibile scaricare la brochure informativa al link:

[https://eu-smartcities.eu/sites/all/files/brochure\\_WEB\\_eusmart2\\_5.pdf](https://eu-smartcities.eu/sites/all/files/brochure_WEB_eusmart2_5.pdf)

Il quadro delle proposte presentate ad oggi



<http://ec.europa.eu/eip/smartcities/files/eip-ifc-infographic.pdf>

## Il Patto dei sindaci

Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) è un'iniziativa promossa dalla Commissione europea nel 2008 per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia europea verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Il Patto, sottoscritto oggi da più di 6.600 firmatari che rappresentano più di 211 milioni di cittadini (compresi cittadini non appartenenti all'UE) fornisce alle amministrazioni locali l'opportunità di impegnarsi volontariamente e concretamente nella lotta al cambiamento climatico e al raggiungimento degli obiettivi energetici, attraverso interventi che modernizzano la gestione amministrativa e influiscono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. Il primo impegno, aggiornato, è quello di ridurre, entro il 2030, le emissioni di CO2 nelle rispettive città del 40%.

I firmatari rappresentano città di varie dimensioni, dai piccoli paesi alle maggiori aree metropolitane. Il 15 ottobre scorso è stato firmato un nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, che unifica gli sforzi in materia di riduzione delle emissioni di CO2 e di adattamento al cambiamento climatico.

Per ulteriori informazioni | [http://www.pattodeisindaci.eu/index\\_it.html](http://www.pattodeisindaci.eu/index_it.html)

## Le piattaforme di informazione sulle smart city

- **Osservatorio Nazionale Smart City:** Nell'aprile del 2012 nasce l'Osservatorio Nazionale Smart City a cura dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni italiani) con obiettivo di elaborare analisi, ricerche e modelli replicabili da mettere a disposizione dei Comuni italiani che vogliono intraprendere il percorso per diventare smart city.

Per ulteriori informazioni | <http://osservatoriosmartcity.it/il-vademecum/>

- **Italian Smart Cities:** Un progetto di grande rilevanza è Italian Smart Cities, piattaforma nazionale promossa e realizzata da ANCI, un raccogliitore delle esperienze progettuali sviluppate nelle città italiane al fine di renderle più intelligenti. Il progetto è stato sviluppato grazie al lavoro di analisi effettuato dall'Osservatorio Smart City che ha mappato, raccolto e catalogato gli interventi progettuali su tutto il territorio nazionale.

Sulla piattaforma le città possono raccontare le proprie iniziative innovative, i costi sostenuti, gli impatti rilevati sulla vita delle persone e la replicabilità in altri contesti urbani. Il progetto è portato avanti con l'obiettivo di mettere a disposizione dei Comuni di ogni dimensione, esempi di esperienze da replicare e una rete di soggetti che promuovono innovazione nei rispettivi territori.

Con questo strumento si vuole dare la possibilità alle città di rendere pubblici i dati e le iniziative progettuali sostenuti, in modo tale da incentivare la condivisione, l'apprendimento e il riutilizzo delle esperienze attuate e creare così una base di buone pratiche ordinata e trasparente sia su specifiche tecniche che su aspetti finanziari e amministrativi.

Nel progetto sono stati coinvolti più di 15 milioni di cittadini tramite 1298 progetti con più di 3 miliardi e mezzo di Euro in investimenti totali.

L'adesione all'Osservatorio è libera e gratuita.

Per ulteriori informazioni | [http://www.italiansmartcity.it/city\\_overview.php](http://www.italiansmartcity.it/city_overview.php)

## Alcuni esempi di smart cities europee

**Amsterdam:** Mobilità, efficienza energetica degli edifici e risparmio. È in questi settori che si concentra l'azione della municipalità di Amsterdam per rendere la capitale olandese "smart", riducendo del 40% la produzione di CO2 entro il 2025 e rilanciando l'economia locale. | <http://amsterdamsmartcity.com/>

**Copenhagen:** Eletta come European Green Capital per il 2014, Copenhagen è una delle città con meno emissioni di anidride carbonica al mondo. Inoltre la città vanta uno dei piani di riduzione delle emissioni più ambizioso del mondo, aspirando alla loro completa eliminazione entro il 2015. <https://stateofgreen.com/en/profiles/city-of-copenhagen>

**Helsinki:** La capitale della Finlandia conta su Viikki, un quartiere ecologico a 7 km dal centro, con edifici costruiti in base a 17 criteri ambientali tra cui risorse consumate, salubrità degli ambienti, biodiversità e produzione di risorse alimentari. | <http://en.uuttahelsinki.fi/viikki>

**Barcellona:** Ogni anno ospita l'evento mondiale per le smart city (Smart Cities Expo World Congress), ma non solo, questa città rappresenta uno dei migliori esempi di innovazione imprenditoriale, possiede l'infrastruttura di Wi-Fi più grande d'Europa ed è quasi totalmente indipendente energeticamente. <http://smartcity.bcn.cat/en>

## Alcuni esempi di smart cities italiane

**Genova** Genova Smart City è un progetto nato con l'idea di costruire uno spazio urbano a misura d'uomo tramite la costruzione di una rete di trasporti efficace e pulita, consumi energetici consapevoli, amministrazioni digitali e trasparenti, cittadinanza proattiva e partecipativa. L'obiettivo preposto è quello di trasformare Genova in una città con bassissimi sprechi di risorse e con migliori servizi per i cittadini. Non solo, ma anche dare vita ad una città pioniera di nuovi modelli culturali capaci di cambiare non solo lo sviluppo e l'economia, ma anche la comunità abitante. | <http://www.genovasmartcity.it/index.php/it/>

**Torino** Nel 2010 Torino ha approvato il Piano d'azione per l'Energia sostenibile (TAPE – Turin Action Plan for Energy), a cui è seguita nel 2011 la candidatura della città all'iniziativa comunitaria "Smart Cities" e la costituzione della Fondazione Torino Smart City per lo Sviluppo Sostenibile. Nel 2013 Torino ha avviato il processo di programmazione strategica attraverso il progetto "SMILE (Smart Mobility Inclusion Life & Health and Energy) che ha avuto una durata di 5 mesi ed è stato coordinato dalla Fondazione Torino Wireless. Il progetto SMILE ha visto il coinvolgimento di 350 persone in rappresentanza di ben 66 istituzioni/soggetti locali e si è articolato in 45 azioni destinate a facilitare la trasformazione della città di Torino in città intelligente. <http://www.torinosmartcity.it/>

**Unione dei comuni della Romagna Faentina.** Costituita nel 2012, l'Unione della Romagna Faentina -URF- composta dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, intende rispondere all'esigenza di offrire al territorio e ai cittadini servizi e strutture di qualità adeguata, di favorire uno sviluppo imprenditoriale in grado di fronteggiare la competizione aperta e di garantire un livello di servizi di welfare e di inclusione sociale in grado di favorire la realizzazione della cittadinanza da parte di tutta la comunità, pur in un contesto di risorse in continua diminuzione. | <http://osservatoriosmartcity.it/unione-dei-comuni-della-romagna-faentina/>

**Salsomaggiore Terme.** Salsomaggiore Terme è una di quelle realtà italiane che, complice la piccola dimensione (conta poco più di 20.000 abitanti) e la forte vocazione turistica, potrebbe cogliere delle interessanti opportunità dalle soluzioni smart in materia di accessibilità, sistemi di trasporto sostenibili e innovativi, produttività, immagine economica e appunto attrattività turistica. Soluzioni che la rendano competitiva nell'offerta turistica, ma anche a livello di qualità della vita offerta ai propri residenti. C'è anche un altro aspetto da tenere in conto: sono proprio le piccole dimensioni e il forte legame con il territorio che impongono al Comune la via della collaborazione con altre città per costruire percorsi comuni. Come quando nel 2009, insieme alle città di Acqui Terme, Bath (Regno Unito), Ourense (Spagna), Spa (Belgio) e Vichy (Francia), ha dato vita a Bruxelles all' E.H.T.T.A. Associazione Europea delle città storico termali. Una rete europea che riunisce città termali che possiedono un patrimonio architettonico significativo e le proprietà delle loro acque termali sono riconosciute a livello europeo e mondiale. Per la loro complementarità in materia di villeggiatura e di salute, hanno deciso di progettarsi secondo un piano urbanistico comune.

<http://osservatoriosmartcity.it/salsomaggiore-terme/>

### Documentazione a cura di

